

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N° 65 del Reg. Gen. Data 27.05.2009</p>	<p>Oggetto: “Modifica al Regolamento Comunale per l’occupazione di Spazi ed aree pubbliche”.</p>
--	---

L'anno duemilanove, il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 09,36 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione non urgente che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge prot. n. 19327 del 20.05.2009, seduta di aggiornamento, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	presenti	assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
01) RIFICI RAFFAELE		A	11) LONGO GIUSEPPE	P	
02) CASILLI ANTONINO	P		12) BIVIANO GIACOMO	P	
03) CINCOTTA MARIO		A	13) LO CASCIO PIETRO	P	
04) PAINO MARIO	P		14) SABATINI ADOLFO	P	
05) FINOCCHIARO LETTERIO	P		15) MEGNA FRANCESCO	P	
06) MIRABITO FELICE	P		16) FONTI GESUELE	P	
07) LAURIA BARTOLO	P		17) GIUFFRE' CRISTIAN	P	
08) D'ALIA NUNZIATA	P		18) GUGLIOTTA ANTONINO	P	
09) CORDA ROSARIA		A	19) FAMULARO FABRIZIO		A
10) GUARINO GIANGRANCO	P		20) CENTORRINO ROSARIO	P	

Assegnati n. 20	In carica n. 20	Presenti n. 16	Assenti n. 04
-----------------	-----------------	----------------	---------------

Sindaco: Dott. Mariano Bruno
Vice Sindaco:
Assessori: Rag. Corrado Giannò,
Dott. Ivan Ferlazzo

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

*Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;
Presiede il Sig. **Longo Giuseppe** nella sua qualità di Presidente
Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Maria Elisa Alfino**.
La seduta è pubblica.
Nominati scrutatori i Sigg.: =
Il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Il Presidente introduce il 2° punto dell'o.d.g. (ex 3°): "Modifica al Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche".

Il consigliere Mirabito ed il Segretario Generale Dott.ssa Alfino danno lettura della proposta di deliberazione e del verbale della Commissione Consiliare.

Il consigliere Lauria lamenta l'assenza alla riunione della Commissione Consiliare dei consiglieri di maggioranza, ad attenzione il problema dei commercianti sono stati i consiglieri di minoranza. Dice che l'assenza dell'Assessore alla riunione della Commissione è un fatto politicamente ed istituzionalmente non corretto. A suo avviso va fatta una modifica al Regolamento ed individuare le Categorie come ad esempio ristoranti e bar che commercializzano il suolo pubblico a differenza di altre categorie che hanno minore utilità.

Il consigliere Biviano chiede a che titolo l'Amministrazione vuole aumentare il canone per l'occupazione del suolo pubblico considerato che si parla di un aumento del 300% e con la crisi attuale sembra inopportuno, se invece si tratta di far quadrare il Bilancio allora è meglio iniziare la lotta agli evasori fiscali. All'Assessore ai Tributi chiede di adoperarsi per il recupero dell'I.C.I. ed altre imposte e chiede inoltre come mai fino ad oggi non ha presentato la proposta di Regolamento di Suolo Pubblico. Si riserva di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Sindaco precisa che risponderà quando si saranno esauriti gli interventi dei consiglieri.

Il consigliere Sabatini si complimenta con il consigliere Fabrizio Famularo che ha dimostrato il coraggio di non essere qui presente per trattare questo argomento. Non dovrebbe essere presente neanche il consigliere Casilli per le medesime motivazioni. Non si spiega come mai l'Assessore D'Auria, che da alcuni mesi ha il Regolamento pronto, non lo ha presentato rimettendo tutto nelle mani dell'Amministrazione. Evidenzia la mancanza di coerenza soprattutto nella procedura seguita. Oggi ci si preoccupa esclusivamente di aumentare le entrate senza preoccuparsi della crisi che investe molte classi sociali. Dice che non si sarebbe aspettato che l'Amministrazione decidesse di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, mentre si sarebbe aspettato prima l'approvazione del regolamento sul suolo pubblico e poi, ove se ne fosse ravvisata la necessità, in altra data da destinarsi, si sarebbe affrontato il problema dell'adeguamento delle tariffe, ma non in questo momento di crisi. E' strano che si prevede che l'uso del suolo pubblico è rimesso alla disponibilità del vicino, ma si sarebbe aspettato che l'Amministrazione trovasse delle nuove aree per il commercio su aree pubbliche. Non condivide il momento nel quale questo adeguamento viene proposto, sperava in un adeguamento equilibrato nel senso che, per un verso si impongono aumenti mentre in altre zone o per altre situazioni non si prevedono diminuzioni. La trasformazione della tassa in canone non rimetterebbe tutto nelle mani del Sindaco, mentre con la tassa ciò è possibile. In questo momento è impensabile parlare di aumenti del 300%. Dice di essere convinto che l'Amministrazione non avrà il coraggio di fare l'adeguamento nelle percentuali annunciate: Si affida alla sensibilità del Presidente che, se avesse voluto, anche stamattina avrebbe fatto le differenze. Si riserva di intervenire per dichiarazione di voto.

Il consigliere Finocchiaro dice che l'argomento è scottante perché si rischia di cadere nell'impopolarità per chi adegua le tariffe e nella demagogia per chi contesta gli adeguamenti. Evidenzia che a Lipari per un metro quadrato di suolo pubblico si pagano 19 centesimi, mentre a Taormina si pagano 4 Euro per cui anche aumentando la tariffa ad un Euro non sarebbe eccessivo. Quindi quando si parla bisogna saper cosa si sta dicendo. Il Consiglio Comunale non è qui per stabilire le tariffe, ma per dire al Sindaco se può o meno adeguare le tariffe. Non bisogna fare terrorismo mediatico.

Il consigliere Lo Cascio ritiene che sarebbe più giusto oggi parlare di modifiche al Regolamento anziché di modifica perché altri articoli andrebbero modificati (ad esempio art. 9 comma 5 etc.).

Se ci si dovesse attenere alle norme, un gettito maggiore si potrebbe avere dall'applicazione della norma stessa perché nessuno si mantiene nei limiti dei previsti 70 cm. Di suolo pubblico, in certi periodi dell'anno quasi tutti smarginano. I problemi che riguardano le modifiche del Regolamento andrebbero affrontati prima e non alle soglie dell'estate (problemi di insegne etc.). Un aumento delle tariffe dovrebbe essere accompagnato dalla resa di un servizio migliore ma se guardiamo la situazione locale attuale l'adeguamento dovrebbe essere in diminuzione e non in aumento. Gli sembra di notare che oggi la voce dei commercianti non ha più peso nelle scelte della maggioranza. Allo stato, dice di avere grandi difficoltà a votare la proposta così come formulata.

Il consigliere Cincotta dice che è compito di chi amministra reperire i fondi necessari per far quadrare il Bilancio ed assicurare i servizi alla collettività. Si chiede però come mai non si recupera dall'evasione? E' vero che la macchina comunale, in tale direzione, va a rilento ma è pur vero che se non si trovano subito nuove risorse non si va da nessuna parte. Ritiene che l'Amministrazione avrà il buon senso di non gravare eccessivamente i cittadini utenti. Sebbene a malincuore voterà favorevolmente la proposta appellandosi al buon senso del Sindaco per non gravare ancora sulla categoria dei commercianti già penalizzata. Invita il Sindaco a recuperare altre risorse con la lotta all'evasione.

Il consigliere Casilli dice che non ha cambiato il suo pensiero relativamente all'argomento ma questa è una presa di posizione richiesta da una impellente necessità perché fra poco non si potranno pagare nemmeno gli stipendi. Evidenzia che le categorie dei commercianti sono l'anima dell'economia eoliana, ma non bisogna penalizzarle. Certo non può parlarsi di 19 centesimi al metro quadro, ma non si possono aumentare in maniera sproporzionata. Evidenziano che le risorse che necessitano per far quadrare il Bilancio sono quelle necessarie per garantire i servizi essenziali della collettività. L'adeguamento va fatto ma non si deve penalizzare nessuno.

Il consigliere Fonti ritiene che in questo particolare momento non sia opportuno aumentare qualsiasi tipo di tributo. Pensa che da oggi al massimo a Domenica, saranno pronti gli aumenti anche della TARSU e delle tariffe idriche.

Si allontana il Presidente Longo e presiede il Vice Presidente Megna

Presenti n. 18

Continua il consigliere Fonti nel suo intervento e ribadisce che l'aumento dei tributi, anche di pochi centesimi, inciderà pesantemente sull'economia e sui cittadini. Si riserva di intervenire per dichiarazione di voto. E' favorevole alla bocciatura di questa proposta.

Rientra il Presidente Longo che presiede

Presenti n. 19

Il consigliere Megna constata che da tutti gli interventi emerge che il momento attuale è critico e che l'aumento delle tariffe è inopportuno ma nota che alcuni consiglieri sono contrari all'aumento, mentre altri sono favorevoli. Fa un breve excursus sull'iter altalenante seguito sin dal marzo scorso su questo argomento, alla luce del Decreto che ha prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio. Con tutto il tempo avuto a disposizione per rivisitare il Regolamento, si ripropone lo stesso Regolamento solo pochi giorni prima della scadenza. Evidenzia, come da nota dell'Assessore D'Auria, che l'aumento delle tariffe deve avvenire sulla base dell'indice ISTAT e se fosse così anche il suo gruppo potrebbe condividere la proposta. Il Decreto Legislativo 112/08 ha previsto il blocco dei tributi locali fino al 2010. Cambiando quindi il termine da tariffa a canone, l'aumento diventerebbe possibile perché si passerebbe da entrate tributarie ad entrate patrimoniali. Legge una Sentenza della Corte di Cassazione – Sez. Riunita del 2003. Passando a canone si deve rivedere tutto il Regolamento che dovrebbe prevedere l'Organo da adire che in caso di contenzioso è la giurisdizione ordinaria e non tributaria. Se la competenza di modifica delle tariffe è del Sindaco non c'è bisogno che il Sindaco ottenga l'avallo preventivo del Consiglio Comunale. Per la modifica del Regolamento vanno sentite le categorie interessate e la cittadinanza. Si riserva di intervenire per dichiarazione di voto.

Il consigliere Guarino ha avuto modo di vedere la bozza di Regolamento ed ha notato delle discrasie che avrebbero comportato la chiusura di quasi tutti i locali di Canneto, di Marina Corta e di Piazza Mazzini ma per apportare le necessarie modifiche non c'erano più i tempi. E' convinto che il prezzo del suolo pubblico va adeguato ed evidenzia che per le concessioni di suolo pubblico si pagano 9 centesimi.

Il consigliere Lauria interviene per chiarimenti e precisazioni.

Il consigliere Corda precisa che oggi si vota il passaggio da tassa a canone e non la modifica del Regolamento, né l'aumento delle tariffe. Ritiene che l'attuale canone non solo non è adeguato, ma ridicolo. Dice che se i commercianti risentono della crisi possono richiedere meno suolo pubblico e quindi meno clienti. L'aumento del canone eviterà, ma sicuramente non avverrà, l'intasamento delle vie principali d'estate.

Il Presidente Longo dà atto al Consiglio Comunale che negli interventi sono stati sviscerati aspetti importanti per cui è emersa l'esigenza di modificare il Regolamento. Oggi si parla solo di modificare un termine da tassa a canone. Nella precedente Amministrazione non si è proceduto ad aumentare le tasse, oggi si impone un aumento; si tratta di dare al Sindaco la possibilità di utilizzare al meglio il patrimonio comunale (suolo pubblico) perché c'è l'esigenza di chiudere il Bilancio. Chi amministra deve fare delle scelte. Importante è che le scelte devono essere fatte col buon senso del padre di famiglia. Dice di votare con coscienza per il bene del paese. Si vuole, oggi, trasformare la TOSAP in COSAP anche in relazione all'indice ISTAT, come indicato nella proposta. Ritiene anch'egli che vanno sentite le categorie economiche interessate. Dichiaro di votare favorevolmente alla proposta.

L'Assessore D'Auria spiega i motivi per i quali la modifica del Regolamento è stata rinviata ad altra data e del perché oggi si porta in Consiglio la sola modifica terminologica da tassa a canone. Evidenzia che c'è l'impellente necessità di risorse. Per l'ICI la previsione è fatta in base all'auto liquidazione dei contribuenti che rispetto al passato sono 180.000 Euro in meno. Ricorda che la passata Amministrazione aveva deliberato di non affidare all'esterno la lotta all'evasione, ma attraverso il potenziamento degli uffici comunali.

Risulta essersi allontanato il consigliere D'Alia

Presenti n. 18

Il Sindaco dice che in questo Consiglio Comunale è come se ci fossero due categorie: i cattivi (la maggioranza) ed i buoni (la minoranza). Dubita che se la minoranza continua con questi atteggiamenti, senza intese, si potrà fare il bene del paese. Se si discute con serenità dell'argomento, si può giungere a scelte condivise. Circa il suolo pubblico ricorda che forse si dimentica che in otto anni di amministrazione non è stato operato nessun inasprimento fiscale, salvo qualche provvedimento commissariale. Ci si è aggrappati ad altre iniziative per non gravare sui cittadini (qualche finanziamento, istituzione del ticket, etc.). La richiesta sul tavolo del Sindaco, dice, è del 500% e nessuno ha apprezzato che l'Amministrazione in otto anni non ha aumentato alcun tributo locale. E' improprio parlare di "buco nel bilancio". Questa Amministrazione non ha fatto debiti, c'è solo una crisi di liquidità che non è addebitabile all'Amministrazione, per cui c'è la necessità di risorse aggiuntive per far quadrare il Bilancio dell'Esercizio corrente. La crisi di liquidità deriva dall'impossibilità dei cittadini di pagare e non dalla volontà di non pagare. Non è bello per un Sindaco presentarsi ai cittadini e dire che ha dovuto aumentare le tasse, ma è una scelta necessitata. Gli spazi pubblici sono di tutti e non solo di alcuni. Se non ci fosse stato il Decreto dell'anno scorso del blocco, il Sindaco, non avrebbe avuto la necessità della modifica di cui alla proposta in esame.

Il consigliere Paino, intercalando, precisa che la passata Amministrazione aveva aumentato del 100% la tassa sulla spazzatura.

Il Sindaco continua il suo intervento e dice che è disposto già da domani ad un confronto con la minoranza e con la maggioranza nonché con gli operatori turistici sull'argomento. Sceglierà la via meno dolorosa possibile.

Il consigliere Sabatini per dichiarazione di voto: ritiene che anziché affidarsi al buon senso del Sindaco nel non aumentare eccessivamente il canone, il Consiglio Comunale ha la possibilità di non votare del tutto la proposta. Propone che si possa risparmiare: non spendendo 35 mila Euro per missioni del Sindaco; non pagando due Assessori, non nominando il sostituto dell'Assessore dimissionario. Per questi motivi dice che voterà contro.

Il consigliere Lo Cascio preannuncia il proprio voto sfavorevole per le motivazioni di cui al precedente intervento. Continua a non capire del perché si continua a stare in aula, visto che il Sindaco rimane sulle sue posizioni e non ascolta tutto ciò che ha detto la Commissione Consiliare, che ha espresso un parere negativo, né ascolta il consigliere Cincotta che lo esorta a non penalizzare i commercianti. Gli sorge il dubbio che il Sindaco ha un sostegno risicato della sua maggioranza e quindi richiede l'avallo del Consiglio Comunale. Con i numeri attuali è difficile governare questo paese.

Il consigliere Megna dichiara il proprio voto contrario alla proposta. Circa i buoni ed i cattivi di cui all'intervento del Sindaco, evidenzia che la minoranza ha solo la possibilità di far valere le proprie idee ed i propri convincimenti. Rigetta pertanto la classificazione di buoni e cattivi. La mancata fatturazione dei consumi idrici non è da addebitare solo ai funzionari, ma all'Amministrazione che non poteva non sapere del ritardo. Ritiene che un piccolo aumento l'anno oggi avrebbe comportato effetti migliori. Ricorda pure l'aumento del canone fognario. Ritiene che l'addizionale IRPEF Comunale potrebbe istituirsi e che inciderebbe solo sui redditi dei contribuenti. Per questi motivi ribadisce il proprio voto contrario.

Il consigliere Biviano evidenzia che il Sindaco aveva aumentato il canone fognario ed altri tributi a differenza di quanto affermato dallo stesso Sindaco nel suo intervento. L'aumento sul suolo pubblico ci può stare ma deve essere contenuto e cioè entro il 20% o 30%.

Risulta essersi allontanato il consigliere Megna

Presenti n. 17

Si allontana il Presidente Longo e presiede il consigliere anziano Rifici

Presenti n. 16

Il consigliere Biviano, continua l'intervento e dice che questa Amministrazione farebbe bene a non fare paragoni con la vecchia Amministrazione. I fondi che mancano forse derivano da una cattiva amministrazione di questi anni, basata quasi totalmente sull'emergenza. Sarebbe meglio se si riducesse il numero degli Assessori e così anche le spese per le missioni. Consiglia al Sindaco di rassegnare le dimissioni.

Il consigliere Lauria dice che vanno individuate le categorie e comunque non è questo il momento di parlare di aumento. Il Giuda, tra la maggioranza, dovrebbe avere il coraggio di venire in Consiglio Comunale e votare contro la proposta, non condividendola. Non è questo il momento di fare aumenti tariffari.

Il consigliere Rifici, che presiede, dopo l'assicurazione del Sindaco, che adotterà il provvedimento meno doloroso per la cittadinanza, annuncia il proprio voto favorevole. Il consigliere Fonti dice che se oggi mancano i soldi per far quadrare il Bilancio, chissà quanto si dovrà pagare in seguito per contenzioso. Esprime il proprio voto contrario alla proposta.

Il Sindaco è dispiaciuto che si mette in dubbio quanto dice come per esempio il consigliere Lo Cascio che col suo intervento mette in dubbio quanto detto dal Sindaco nella mattinata a Marina Corta in favore dei pescatori.

E' rientrato in aula il consigliere Megna

Presenti n. 17

Rientra il Presidente Longo che presiede

Presenti n. 18

Risulta essersi allontanato il consigliere Centorrino

Presenti n. 17

Risultano essersi allontanati i consiglieri Sabatini e Mirabito

Presenti n. 15

Il Presidente, esauriti gli interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di cui al 2° punto dell'o.d.g. (ex 3°): "Modifica al Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche", ottenendosi il seguente esito:

n. 9 voti favorevoli (Rifici, Casilli, Cincotta, Finocchiaro, Corda, Guarino, Longo, Giuffrè, Gugliotta)

n. 6 voti contrari (Lauria, Biviano, Lo Cascio, Paino, Megna, Fonti)

Il Presidente pone quindi in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività dell'atto ottenendosi il seguente esito:

n. 9 voti favorevoli (Rifici, Casilli, Cincotta, Finocchiaro, Corda, Guarino, Longo, Giuffrè, Gugliotta)

n. 6 voti contrari (Lauria, Biviano, Lo Cascio, Paino, Megna, Fonti).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- *Vista la proposta;*
- *Visto il verbale della Commissione Consiliare Finanze, Bilancio del 22.05.2009;*
- *Udito il dibattito succedutosi;*
- *Udito l'esito delle superiori votazioni;*

DELIBERA

- 1) *Di approvare, così come approva, la proposta di deliberazione relativa a: "Modifica al Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" che, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.*
- 2) *Di dichiarare il presente provvedimento Immediatamente Esecutivo.*

**COMUNE DI LIPARI**

(PROVINCIA DI MESSINA)
Eolie, Patrimonio dell'Umanità

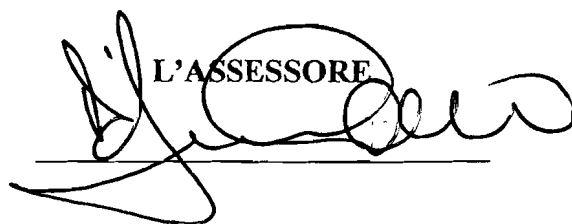
www.comunelipari.iturp@comunelipari.it**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Si da incarico al settore	
Servizio	
Ufficio	

Di predisporre la proposta di deliberazione relativa al seguente oggetto:

MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

IL SINDACO

L'ASSESSORE

Proposta di deliberazione n°		del	
------------------------------	--	-----	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(vedi proposta allegata)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione Consiliare n. 30 del 26/04/2001, resa esecutiva l'8/06/2001 per decorrenza termini, con la quale è stato approvato il "Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone";

RICHIAMATA la Deliberazione Consiliare n. 05 del 21/01/2002, esecutiva, recante "Modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'acquisizione di spazi ed aree pubbliche";

RICHIAMATA la deliberazione Consiliare n. 43 del 03/05/2006, esecutiva, recante "Modifica del Regolamento Comunale per spazi ed occupazione Aree pubbliche";

VISTO il vigente C.d.S. emanato con D.Lgs. 30/04/1992, n.285 ed il relativo regolamento di esecuzione;

VISTA la nota prot.n. 10370 del 26/03/2009 a firma dell'Assessore al ramo Rag. Massimo D'Auria, con la quale dispone la modifica della Delibera n. 43/06 da termine "tassa" a termine "canone", che sostituisce la nota prot. n. 10007 del 24/03/09, allegate;

VISTO IL Decreto – legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.Lgs n. 507 del 15/11/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge n. 449 del 23 dicembre 1998 art. 31 comma 20, con la quale modifica il comma 1 dell'art. 63 del D.Lgs. n. 416/97, dando facoltà a Comuni e province dell'alternatività tra COSAP e TOSAP;

RITENUTO necessario scegliere quale alternativa alla TOSAP l'istituzione della COSAP in quanto ciò consente l'adeguamento annuo del Canone anche su Base ISTAT;

RITENUTO inoltre necessario aggiornare le tariffe applicate in quanto le stesse risalgono all'anno 2001;

CONSIDERATO che detta attualizzazione degli importi applicati si giustificano, inoltre, per l'aggravamento degli oneri di manutenzione derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo;

CONSIDERATO che con l'istituzione del COSAP viene lasciato ai comuni ampi spazi di manovra, al fine di potere adattare con estrema flessibilità l'indennità da corrispondere;

CONSIDERATO che elemento caratterizzante del Regolamento COSAP è senza dubbio l'indicazione analitica della tariffa da applicare alle diverse tipologie di occupazioni;

RAVVISATA la necessità di adeguare la tassa in atto sulle concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

CONSIDERATO che ai sensi della vigente normativa tributaria, la Delibera n. 43/06, con la quale è stato sostituito il termine "canone" con il termine "tassa", non consente agli enti locali di adottare una politica tariffaria di adeguamento;

RITENUTO pertanto che nel regolamento di che trattasi si intende disciplinare il Canone per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche;

VISTO il D. L. n. 446/97 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 18 del 1° marzo 1995 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Art. 42 del D. Lgs 18/08/2000 n. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad adottare i Regolamenti comunali;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTI i pareri espressi sulla proposta dai competenti organi comunali;

VISTO l'Ordinamento Amm.vo EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

P R O P O N E

Che il Consiglio Comunale deliberi

Per quanto citato in premessa che qui si intende integralmente richiamato

MODIFICARE il testo della Deliberazione consiliare n. 43/06 recante "Modifica del regolamento Comunale per spazi ed occupazione aree pubbliche", sostituendo il termine "Tassa" con il termine "Canone" al fine di consentire al Comune l'adeguamento tariffario.

SOSTITUIRE il comma 4 dell'art. 10 del Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 30/2001 con il seguente comma 4:

4. Le modificazioni delle tariffe sono determinate dal Sindaco con proprio provvedimento entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, in mancanza di modificazioni si continuano ad applicare le tariffe dell'anno precedente.

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e che per lo stesso non deve essere richiesto parere di regolarità contabile.

DARE MANDATO agli uffici e ai servizi competenti per materia per l'applicazione di quanto stabilito e per gli atti consequenziali al presente provvedimento.

Il Responsabile del procedimento

a. Peruzzi

Il Responsabile del Servizio

A. Amelio



COMUNE DI LIPARI

Provincia di Messina

"Eolie, patrimonio dell'Umanità"

4° SETTORE = RISORSE UMANE E CULTURALI

o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o

www.comunelipari.it

urp@comunelipari.it

Prot. 10370

26 MAR 2009

Lipari, li 20/03/2009

Al Responsabile del Suolo Pubblico

Sede

OGGETTO: Disposizione.-. *SOSTITUZIONE NOTA PRECEDENTE*

E' intendimento di questa Amministrazione modificare il testo della deliberazione consiliare n. 43/06 recante "Modifica del regolamento comunale per spazi ed occupazione aree pubbliche" sostituendo il termine "Tassa" con il termine " Canone" al fine di consentire al Comune l'adeguamento tariffario da applicare alle diverse tipologie di occupazioni sulla base dell'indice ISTAT.

La vigente normativa tributaria non consente agli enti locali di adottare una politica tariffaria di adeguamento, l'applicazione del COSAP concede ai comuni ampi spazi di manovra, adattando con estrema flessibilità l'indennità da corrispondere al tipo di attività per il cui esercizio l'occupazione è concessa.

Quanto sopra argomentato, con la presente si dispone di avviare l'iter procedurale per l'adozione di nuova proposta di deliberazione.

Distinti saluti.=

L'ASSESSORE AL RAMO
(Rag. Massimo D'Auria)



COMUNE DI LIPARI

Provincia di Messina

“Eolie, patrimonio dell'Umanità”

4° SETTORE = RISORSE UMANE E CULTURALI

°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°

www.comunelipari.it

urp@comunelipari.it

Prot. 10007 24 MAR 2009

Lipari, li 20/03/2009

Al Responsabile del Suolo Pubblico

Sede

OGGETTO: Disposizione.-.

Ravvisata la necessità di adeguare la tassa in atto sulle concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,

Considerato che ai sensi della vigente normativa in materia, la Delibera n. 43/06, con la quale è stato sostituito il termine “canone” con il termine “tassa”, non consente di potere apportare delle modifiche in merito,

Quanto sopra argomentato, è intendimento di questa Amministrazione modificare la Delibera avanti citata, pertanto si dispone di avviare l'iter procedurale per l'adozione di nuova proposta di deliberazione.

Distinti saluti.=

IL RESPONSABILE AL RAMO
(Rag. Massimo D'Alia)

Pareri ai sensi art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e art. 12 Legge Regionale n. 30/2000

Settore		Servizio	
Ufficio			



Per la regolarità tecnica si esprime parere:

FAVOREVOLE

Lipari, li _____

Il Dirigente

Il Responsabile
del procedimento e/o dell'istruttoria

Preceduto

SETTORE SECONDO " ECONOMIA E FINANZE "

Per la regolarità contabile, si esprime parere:

Lipari, li _____

Il Responsabile

IL SEGRETARIO GENERALE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, lettera c) del R.O.G.U.S. esprime parere:

favorevole sotto il profilo formale

Lipari, li 20-05-2009

Il Segretario Generale



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

Il Segretario Comunale

Il Consigliere Anziano

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 19 GIU. 2009 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

con lettera n....., in data....., è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

- sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);
- Sezione provinciale di..... (Art. 17, comma 2);

22 GIU. 2009

Dalla Residenza comunale, il.....



Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

— che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal..... al..... come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 18, comma 6);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

Dalla Residenza comunale, il.....

Il Segretario Comunale

VISTO PER L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE,
NEI TERMINI DI CUI SOPRA, DI COPIA
CONFORME DELLA PRESENTE.
IL SEGRETARIO COMUNALE
22 GIU. 2009